

## ACCOGLIENZA E SALVAGUARDIA

### Tante le posizioni riguardo alla immigrazione irregolare

Sembra non ci sia fine allo sbarco di persone che cercano di immigrare irregolarmente attraversando il Mediterraneo, principalmente dalla Libia.

Che fare? Le posizioni, come tutti sappiamo, sono variegata. Chi vorrebbe respingerli, chi vorrebbe impedire che salpino, chi vorrebbe assisterli in Italia e chi a casa loro, chi propone la integrazione, chi caldeggia la convivenza, e via dicendo.

I problemi e le questioni in gioco sono molte: eccessive spese per la assistenza, dovere umanitario, pericolo di terrorismo, amore per il prossimo, mancanza di lavoro, ricordo del passato migratorio italiano, dovere di asilo politico, aumento della delinquenza, e chi più ne ha più ne metta, come ritroviamo nei molti talk-show e programmi di intrattenimento.

*“Non consegnerai al suo padrone uno schiavo che... si sarà rifugiato presso di te”.*

*“Tratterete lo straniero... come chi è nato fra voi... poiché anche voi foste stranieri nel paese d'Egitto”,* così affermava la Bibbia. L'accoglienza “obbligatoria”.

Ma c'era anche un'altra norma al riguardo: *“Ci sarà una stessa legge e uno stesso diritto per voi e per lo straniero...”*. Non due pesi e due misure. Le stesse Leggi dovevano valere per nativi e immigrati. Nessuna legge speciale, nessuna discriminazione, contro o a favore degli stranieri accolti che dovevano, però, rispettare leggi e usanze del paese.

Due principi semplici che mettevano insieme la *grazia*, la accoglienza, e il *rispetto* dei nativi, la salvaguardia dei loro valori e identità nazionale, religiosa e politica.

*Gianfranco Giuni*

Scrivi la tua opinione a: [fatto.opinione@chiesaevasti.org](mailto:fatto.opinione@chiesaevasti.org)

